

*Pubblicato da Treccani il volume che racconta i libri dall'Unità a oggi: da "Pinocchio" e "Cuore" a Salgari*

# Un secolo e mezzo di Italia che legge

**Pinocchio**, la prima avventura di Sandokan ("Le tigri di Mompracem") di **Salgari**, i racconti usciti sul "Corriere dei Piccoli" che ospitava autori come **Grazia Deledda** e **Guido Gozzano**: sono tutti nel volume "Libri d'Italia" (1861-2011), curato da Carlo Ossola, che fa parte della serie di iniziative dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Nel volume sono presentati in forma integrale, nel caso di romanzi o raccolte poetiche, o in firma antologica, nel caso di manuali e repertori, i testi che hanno rappresentato un patrimonio comune per le generazioni nate dopo l'Unità.

«Non necessariamente i classici della letteratura - sottolinea il Presidente della Treccani Giuliano Amato - sebbene nel volume siano accolte opere, tra gli altri, di Giuseppe Ungaretti, **Primo Levi** e Italo Calvino, quanto piuttosto le "letture" degli italiani, vale a dire quei libri, di diverso genere e natura, che sono entrati nelle case e nell'orizzonte culturale di tutti gli italiani, ora formandone il gusto e la sensibilità, ora fornendo ai lettori una conoscenza di base di saperi teorici o pratici, ora fondando la coscienza storica e civile della nazione».

"Libri d'Italia" si apre con l'antologia "Conversazioni sulle bellezze naturali, la geologia e la geografia fisica d'Italia" (1876) di **Antonio Stoppani**, testo tra i massimi esempi di divulgazione scientifica in Italia, e si chiude con "Le città invisibili" (1972) di **Italo Calvino**, una sorta di atlante metropolitano fantastico che racconta un mondo che ci illudiamo di conoscere mentre ci sfugge da tutte le parti. Non manca ovviamente "Cuore" e nemmeno "L'Arte di mangiar bene" di **Pellegrino Artusi**. Le realtà legate all'insegnamento scolastico sono ripercorse attraverso ampie parti di "Fior da fiore", l'antologia di italiano curata

all'inizio del Novecento da **Giovanni Pascoli**.

L'esperienza della grande guerra è testimoniata dal "Porto Sepolto" di **Ungaretti**, mentre il secondo conflitto mondiale è rappresentato da "Se questo è un uomo" di **Primo Levi**.



**LE STRENNE  
E LE PAROLE**

Tanti libri sotto l'albero per un Natale da leggere: un momento non così automatico per un Paese come l'Italia che continua a leggere poco. Al centro la copertina di "Pinocchio" in un'edizione del 1929